

# **Counseling e abusivismo: vincono gli psicologi con AltraPsicologia**

*Il TAR del Lazio con la sentenza  
13020/2015 ha dichiarato che l'attività  
di counseling si sovrappone a quella  
degli psicologi.*

**Siamo giunti a questa importante sentenza  
grazie a tutti gli psicologi e le  
psicologhe che hanno sostenuto e risposto  
alle richieste di AltraPsicologia.**

Dieci anni fa AltraPsicologia nasceva proprio sul tema della tutela, dell'informazione e della trasparenza delle istituzioni. Una volta entrati nelle istituzioni, abbiamo iniziato a seminare quello che oggi raccogliamo.

**Negli ultimi anni il panorama culturale delle nostre istituzioni è cambiato.**

**Nel 2011 con la modifica dell'articolo 21 del nostro Codice Deontologico, fortemente voluta da AltraPsicologia,** che ha suscitato le prime forti reazioni di chi aveva interessi economici nella formare i "counselor" non psicologi.

Siamo giunti così alla **famosa sentenza** nella quale si ribadiva che insegnare l'uso di strumenti psicologici a chi non è psicologo equivale a **facilitare l'esercizio abusivo della professione.**

Nel 2012 abbiamo richiamato l'attenzione **sul tentativo dei counselor non psicologi di darsi una norma riconosciuta**. In quell'occasione, dovendo fornire una descrizione dell'attività di counseling e dei requisiti per la propria formazione, **abbiamo assistito allo sforzo da parte dei counselor non psicologi di non dichiarare la sovrapposizione con la psicologia** modificando i vocaboli (ad esempio, psicologia della personalità diventava personologia).

**Oggi, cosa ha spinto il nostro Consiglio Nazionale ad affrontare il counseling non psicologico?**

**Siete stati proprio voi che ci leggete, partecipando alle nostre iniziative!**

**Lo dice la sentenza stessa:**

“Su sollecitazione dei propri iscritti... il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi inoltrava al MISE, in data 25 settembre 2014, istanza di accesso agli atti del procedimento”.

***Quale sollecitazione?***

***Un'idea l'abbiamo, ecco i fatti.***

Era il 17 Aprile 2014, quando il nostro Presidente Nazionale durante un Consiglio dell'Ordine della Sicilia presieduto da lui stesso, discutendo a proposito dell'articolo 21 del nostro codice deontologico, argomentava con documenti e articoli che



***l'attività portata avanti dai counselor NON colpisce l'attività psicologica.*** Tra l'altro sosteneva che *i counselor*

*non lavorano più degli psicologi e di fronte all'avvio di nuovi corsi non si può fare niente (per approfondire leggi qui).*

Cosa ha fatto cambiare orientamento?

Probabilmente l'esame di realtà. Infatti, qualche mese dopo una struttura sanitaria di Siracusa bandì un concorso per assumere un "counselor" invece di uno psicologo. E tutto questo proprio nell'azienda sanitaria dove opera il nostro presidente nazionale!

**Così il 22 settembre** AltraPsicologia denuncia il fatto e chiede alla comunità degli psicologi di mobilitarsi inviando una email al CNOP affinché si attivi per far ritirare il bando di Siracusa e soprattutto per **sostenere "con forza la figura dello psicologo"** (articolo e invio delle email qui)

**Più di 2000 colleghi e colleghe** inviano l'email e tre giorni dopo (il 25 settembre), con uno scatto degno di Bolt, il **Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi inoltra istanza di accesso agli atti** del procedimento instaurato dall'AssoCounseling. Inizia ad istruire il ricorso al TAR che ha portato alla successiva sentenza che afferma quanto il counseling sia psicologico.

**Tutto questo è stato ottenuto grazie all'attivazione degli psicologi e delle psicologhe, per questo non ci resta che ringraziarvi!**

**È con solo una solida comunità  
professionale, consapevole della  
propria professione, che la  
psicologia può guadagnare il  
riconoscimento del proprio valore.**